



Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda".- Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi preliminare indetta in forma semplificata e modalità asincrona (art. 14 comma 3 settimo periodo L. 241/1990; art. 24 comma 2 Regolamento Regione Lombardia 29 marzo 2019, n. 6).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
Dott. Marco Zemello

Richiamati

- la legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. (di seguito L. 241/1990);
- il D.Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., sezione terza, titolo secondo (di seguito D Lgs 152/2006);
- la L.R. 26/2003 così come modificata dalla L.R. 29/2014;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Brescia;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11/2019 con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Brescia;

Visto l'art. 24 c.2 del Regolamento Regionale n. 6/2019 che prevede, per l'esame dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 AE, nonché per la modifica sostanziale di impianti esistenti di potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE, l'indizione di una Conferenza di Servizi preliminare, affinché siano indicate le condizioni per ottenere in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Richiamato il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto sottoscritto in data 20 dicembre 2017 e finalizzato alla realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del Garda con il quale è stata promossa l'attuazione coordinata del programma operativo di infrastrutturazione delle opere di collettamento e depurazione funzionali a garantire la sicurezza ambientale e la tutela qualitativa del lago;

Vista la Convenzione Operativa sottoscritta in pari data con la quale è stata costituita la Cabina di Regia presso il Ministero dell'Ambiente per la verifica degli obiettivi e delle finalità previste dalla Convenzione Operativa medesima;

Visto il DL 23 giugno 2021 n. 92 "Misure urgenti per il rafforzamento del Ministero della transizione Ecologica e in materia di sport" e nello specifico l'art. 4 comma 7 che individua al fine di consentire la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione del Lago di Garda e la conseguente tempestiva dismissione della condotta sublacuale, giunta al termine della propria vita tecnica, il Prefetto di Brescia Commissario Straordinario, con i poteri di cui all'art. 4 commi 2 e 3 del DL 18 aprile 2019, n. 32 (convertito, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55), per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle nuove opere di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda;

Vista la nota pervenuta in data 29/07/2021 prot. 4179/2021 con la quale il Commissario Straordinario, avvalendosi dell'Ufficio d'Ambito per l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche all'approvazione del progetto, ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 24 c. 2 del regolamento regionale Lombardia n. 6/2019 in modalità asincrona, concedendo agli Enti e/o ad altri soggetti individuati il termine di 45 giorni per l'invio delle proprie osservazioni;

Rilevato che con nota del 24/07/2019 agli atti con P.G. prot. n. 4230/2019 la società Acque Bresciane Srl, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha depositato il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda";

Considerato che con nota del 9 agosto 2021 prot. 4372/2021 è stato avviato il procedimento ed indetta la Conferenza di Servizi preliminare ex art. 14 comma 3 settimo periodo della L 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona, per l'esame del suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Dato atto che è stato fissato al 22 settembre 2021 il termine entro il quale le Amministrazioni e i soggetti coinvolti devono indicare in forma scritta le condizioni per ottenere in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Rilevato che la norma stabilisce che le osservazioni e condizioni devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per una migliore tutela dell'interesse pubblico;

Accertato che entro il termine stabilito sono pervenuti i seguenti contributi, identificati con protocollo dell'Ufficio d' Ambito, che allegati alla presente determinazione ne fanno parte integrale:

- Società Impianti Metano Srl - prot. 4492/2021 del 12/08/2021 (All 1);
- Terna Rete Italia Spa – prot. 4623/2021 del 25/08/2021 (All 2);
- Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro – prot. 4897/2021 del 08/09/2021 (All 3);
- Comune di Salò – prot. 4931/2021 del 09/09/2021 (All 4);
- Comune di Remedello – prot. 4969/2021 del 13/09/2021 (All 5);
- Snam Rete Gas Spa – prot. 4983/2021 del 14/09/2021 (All 6);
- Regione Veneto – prot. 5045/2021 del 16/09/2021 (All 7);
- Comunità Montana di Valle Sabbia – prot. 5057/2021 del 16/09/2021 (All 8);
- Acque Bresciane Srl – prot. 5074/2021 del 17/09/2021 (All 9);
- Autovia Padana Spa – prot. 5102/2021 del 20/09/2021 (All 10);
- A2A Ciclo Idrico Spa – prot. 5112/2021 del 20/09/2021 (All 11);
- ARPA Regione Lombardia – prot. 5118/2021 del 20/09/2021 (All 12);
- Provincia di Brescia – prot. 5136/2021 del 21/09/2021 (All 13);
- AIPO – prot. 5145/2021 del 21/09/2021 (All 14);
- Comune di Gavardo – prot. 5148/2021 del 21/09/2021 (All 15);
- Consorzio di Bonifica Garda Chiese – prot. 5152/2021 del 22/09/2021 (All 16);
- UTR Brescia – prot. 5153/2021 del 22/09/2021 (All 17);
- Comune di Muscoline – prot. 5154/2021 del 22/09/2021 (All 18);
- Autostrada A4 Brescia Verona Vicenza Padova– prot. 5155/2021 del 22/09/2021 (All 19);
- Comune di Montichiari – prot. 5157/2021 del 22/09/2021 (All 20);
- Comune di Prevalle – prot. 5160/2021 del 22/09/2021 (All 21);
- Comune di Carpenedolo – prot. 5161/2021 del 22/09/2021 (All 22);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – prot. 5170/2021 del 22/09/2021 (All 23);
- Comune di Bedizzole – prot. 5178/2021 del 22/09/2021 (All 24);
- ATO Veronese – prot. 5179/2021 del 22/09/2021 (All 25);
- Comune di Bedizzole – prot. 5183/2021 del 22/09/2021 (All 26);

- Comune di Calcinato – prot. 5187/2021 del 22/09/2021 (All 27);
- Comune di Calvagese della Riviera – prot. 5189/2021 del 23/09/2021 (All 28);
- ATS Brescia – prot. 5190/2021 del 23/09/2021 (All 29);
- Consorzio di Bonifica Chiese – prot. 5197/2021 del 23/09/2021 (All 30);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio – prot. 5199/2021 del 23/09/2021 (All 31);

Precisato che nel seguito sono riportati solo i contributi che dettano condizioni per la progettazione definitiva delle opere o che propongono valutazioni finalizzate a possibili integrazioni progettuali, non essendo il procedimento in esame indirizzato all'acquisizione di assensi o di motivati dissensi in merito alla realizzazione dell'intervento;

Dato atto che i contributi pervenuti da parte delle società che gestiscono le reti di trasporto gas (bassa – media ed alta pressione) dettano prescrizioni tecniche da rispettare nella fase di progettazione definitiva – esecutiva, ed elencano la documentazione necessaria per ottenere parere favorevole all'esecuzione dei lavori nonché dichiarano la disponibilità ad effettuare opportuni sopralluoghi di tracciamento delle reti;

Rilevato che al fine di operare correttamente nei tratti in cui la condotta fognaria interseca l'autostrada, la società concessionaria del tratto stradale A4 autostrada Brescia, Verona, Vicenza Padova ha dettato precise indicazioni tecniche ed ha precisato che le stesse verranno disciplinate in apposite convenzioni da sottoporre a preventiva autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Atteso che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concorda con quanto richiesto dalla Società concessionaria A4 autostrada Brescia, Verona, Vicenza Padova;

Dato atto che l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Provincia di Brescia, l'AIPO, l'UTR Brescia e la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio hanno indicato, nei contributi inviati, le condizioni per ottenere in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso comunque denominati e richiesti dalla normativa vigente;

Dato atto che ARPA Lombardia ha espresso osservazioni e suggerimenti per la stesura della documentazione progettuale successiva e specificato gli approfondimenti da effettuare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, procedimento nel quale esprimerà il proprio parere ai sensi della normativa vigente;

Viste le richieste espresse da AIPO, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, Consorzio di Bonifica Chiese, ATS e alcuni Comuni pare opportuno sottolineare che la progettazione definitiva dovrà approfondire compiutamente le valutazioni già effettuate circa l'impatto degli scarichi previsti lungo il fiume Chiese e lungo gli altri corpi idrici superficiali sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi, proponendo anche un piano di monitoraggio con analisi microbiologiche annuali del sedimento del corpo idrico superficiale recettore a monte e a valle dello scarico al fine di verificarne le residue capacità depurative, nonché verificare le modalità di riuso in agricoltura delle acque depurate in linea con il Regolamento Europeo 741/2020;

Considerate le ulteriori osservazioni di ATS in merito ai possibili impatti diretti e cumulativi dal punto di vista odorigeno e di emissioni di aerosol, si conferma che dovranno essere effettuati gli opportuni approfondimenti e dovranno essere messe in atto tutte le possibili misure di salvaguardia anche attraverso l'esecuzione di opere di mitigazione con impianti arborei a confine così come dovranno essere verificate le possibili interferenze tra terminali di scarico e bacini di ricarica;

Visto l'articolato contributo inviato dalla Provincia di Brescia distinto nei vari profili di competenza, (gestione acque – paesaggio – emissioni in atmosfera – viabilità), che dettaglia tutti gli approfondimenti che Acque Bresciane Srl dovrà effettuare per l'ottenimento degli atti di autorizzazione provinciali, richiedendo quale riferimento per il definitivo dimensionamento del sistema di collettamento e depurazione, l'anno 2045, data di scadenza del Piano d'Ambito;

Rilevato che alcuni Enti e in particolare la Provincia di Brescia e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, hanno richiesto una valutazione in merito alla possibilità di localizzare il depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese in adiacenza al depuratore intercomunale in via di completamento da parte di A2A Ciclo Idrico;

Atteso che l'area proposta dagli Enti è ad oggi gravata da un vincolo di inedificabilità determinato dal rispetto delle distanze dettate dalla deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, allegato 4, punto 1.2. Violazione delle distanze minime dell'impianto dalle abitazioni, che recita - "Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri.";

Ritenuto in ragione delle possibili ripercussioni tecniche e temporali di rinviare sul punto ogni decisione al Commissario Straordinario;

Viste le ulteriori osservazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio atte ad indirizzare la progettazione definitiva delle opere ed il conseguente ottenimento delle necessarie autorizzazioni per le quali la Società Acque Bresciane dovrà predisporre tutta la documentazione richiesta per i vari aspetti di tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica, quest'ultima in tempi brevi, nonché effettuare incontri specifici con l'Ente sovraordinato;

Preso atto che la società proponente Acque Bresciane srl a seguito di approfondimenti successivi alla data di deposito del progetto ha formulato le seguenti osservazioni progettuali che in parte rispondono alle richieste di alcuni Enti:

- per il depuratore a Gavardo- pur confermando la validità della localizzazione prevista nel progetto depositato, in via preliminare ritiene idonea anche l'area posta sulla sponda est del fiume Chiese in adiacenza al lato nord del costruendo impianto di depurazione da parte di A2A, previa necessaria acquisizione degli immobili e dei mappali di proprietà privata ad oggi gravati da un vincolo di inedificabilità

-per il depuratore di Montichiari, alla luce di studi progettuali ulteriori, la vasca di accumulo, da realizzare ai sensi del Regolamento Regionale 6/2019, dovrà essere localizzata in corrispondenza dell'ampliamento del depuratore stesso e non a Lonato, in località Rassica

-per il tracciato dello schema di collettamento potranno essere vagliate, in fase di progettazione definitiva, parziali modifiche al tracciato al fine di semplificare la cantierizzazione delle opere e minimizzare gli impatti sui centri urbani

- in fase di progettazione definitiva sarà valutato il possibile collettamento di Tremosine e di Limone come richiesto dal comune di Tremosine;

Visti anche:

- i contributi della Regione Veneto e dell'ATO Veronese si evidenzia la necessità di rispettare le tempistiche previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto per la dismissione della condotta sublacuale e la conseguente messa in funzione delle nuove opere della sponda veronese, si ribadisce che, per quanto attiene le opere di collettamento dei comuni Desenzano e Sirmione, il progetto prevede il rispetto del limite superiore delle portate indicate in linea con quanto stabilito per l'apporto di carichi e si conferma la compartecipazione economica per l'adeguamento dell'impianto di Peschiera previa condivisione delle opere necessarie;
- le osservazioni pervenute da parte dell'Amministrazione Comunale di Carpenedolo si richiede alla società Acque Bresciane Srl, in fase di progettazione definitiva, di effettuare un approfondimento tecnico ed economico per verificare la fattibilità del collettamento della frazione di Novagli allo schema afferente al depuratore di Montichiari;

Ribadita la disponibilità dell'Ufficio d'Ambito a mantenere, nel corso dell'iter istruttorio e di redazione della progettazione successiva, un costante raccordo con gli Enti che si dovranno esprimere sul progetto definitivo;

Accertata la conclusione della Conferenza di Servizi preliminare, indetta ai sensi dell'ex art. 14 comma 3 settimo periodo L. 241/1990, nei termini stabiliti;

DETERMINA

Di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Di disporre la conclusione della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona, ex art. 14 comma 3 settimo periodo della L 241/1990 e RR 6/2019, per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "*Sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda*" presentato dal Gestore Acque Bresciane Srl in data 29/07/2019 prot. 4179/2019;

Di dare atto che entro il termine prefissato del 22 settembre 2021 sono pervenuti n. 31 comunicazioni da parte degli Enti e dei soggetti invitati alla Conferenza di Servizi che, con protocollo dell'Ufficio d' Ambito, sono allegare al presente provvedimento;

Di rinviare al Commissario Straordinario ogni decisione in merito alle possibili verifiche per la localizzazione del depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese, accertamenti determinanti e propedeutici alla redazione del progetto definitivo e al conseguente iter procedimentale;

Di dare atto che il successivo progetto definitivo dell'intervento dovrà essere redatto in conformità alle indicazioni formalizzate dagli Enti e dai soggetti invitati alla Conferenza di Servizi, in premessa specificatamente richiamate, per le quali si rimanda integralmente ai relativi contributi allegati al presente provvedimento;

Di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Straordinario per l'assunzione degli atti conseguenti, al Gestore Acque Bresciane Srl, agli Enti e ai soggetti invitati alla Conferenza di Servizi;

Di informare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente provvedimento ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di comunicazione;

Di pubblicare il presente atto all'albo on-line dell'Ente.

Il Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
(Dott. Marco Zemello)